

**Spett.Le**  
**Servizio Veterinario**  
**ASUGI**

**DOMANDA DI RILASCIO/RINNOVO NULLA OSTA**  
**PER ATTIVITA' COMMERCIALE**  
**“ALLEVAMENTO PER CANI”**

**Il sottoscritto**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_  
Nato/a il \_\_\_\_\_  
Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Residente in \_\_\_\_\_  
In via/p.zza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ . Cell \_\_\_\_\_ .

**In qualità di**

Titolare dell'omonima impresa individuale  
 Legale rappresentante della società (specificare il tipo di società) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Partita I.V.A.(se diverso da C.F.) \_\_\_\_\_  
Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_  
Con sede legale in \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_  
Con sede operativa in Via/Piazza/Corso \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
La persona responsabile dell'assistenza degli animali è il/la Sig. \_\_\_\_\_  
Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_  
Altre informazioni rilevanti \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/12 di seguito denominata “Legge” e dell'art. 24 del Regolamento di esecuzione approvato con D.Pres. 0241/2017, pubblicato sul BUR n. 44 del 02/11/2017, di seguito denominato “Regolamento”

IL RILASCIO DI NULLA OSTA CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE “ALLEVAMENTO PER CANI”

IL RINNOVO DI NULLA OSTA CON RIFERIMENTO ALL' ATTIVITA' COMMERCIALE “ALLEVAMENTO PER CANI”

**A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (ex art. 76 - D.P.R. n. 445/2000) oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, sotto la sua responsabilità:**

**DICHIARA DI POSSEDERE IREQUISITI STRUTTURALIPREVISTI  
DALL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO  
BARRANDO LE VOCI CORRISPONDENTI**

1.  Le strutture di nuova costruzione, devono essere realizzate secondo le vigenti norme urbanistiche, di igiene pubblica ed ambientalee realizzate ad almeno 200 metri di distanza dai centri abitati. L'area su cui realizzare la nuova struttura deve essere facilmente raggiungibile, non soggetta ad allagamenti, esondazioni o smottamenti.
2.  Le strutture già esistenti devono essere dotate almeno dei seguenti requisiti strutturali:
  - le strutture devono essere allacciate alla rete elettrica e idricaed essere in possesso di idoneo impianto di smaltimento dei reflui allacciato alla rete fognaria. La depurazione in loco può essere effettuata, oltre che con depuratore, anche tramite sistemi di depurazione biologica (impianto a fanghi attivi, fitodepurazione, percolatore, ecc.). Nel caso non sia possibile ricorrere a tali sistemi si possono immettere tutti i reflui (feci e acque di lavaggio) in una vasca di raccolta a tenuta stagna, senza trattamenti, e smaltirli tramite ditte specializzate del settore. Le feci di cani di canile tal quali o come fanghi delle vasche di sedimentazione, non possono assolutamente essere distrutte come rifiuti urbani, ma la procedura necessita di specifica prescrizione dell'Autorità competente;
  - locale ad uso ufficio con accesso ad internet;
  - locale per il personale che opera nella struttura, di dimensioni adeguate al numero di addetti, e servizi igienici;
  - studio, ambulatorio o clinica veterinaria autorizzati e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente o convenzione con struttura veterinaria esterna con reperibilità h 24;
  - locale o spazio chiuso (armadio) destinato esclusivamente allo stoccaggio di attrezzature e prodotti da utilizzarsi per la pulizia, disinfezione e disinfestazione;
  - locale per il deposito e la conservazione degli alimenti e per la preparazione del cibo, dotato di attrezzature per il lavaggio delle suppellettili; qualora i cani ospitati nella struttura siano alimentati con una dieta casalinga, il locale deve essere dotato di frigorifero o congelatore per la conservazione delle derrate fresche o congelate;
  - congelatore per il deposito temporaneo delle spoglie animali, in attesa del loro smaltimento con le modalità previste dalla vigente legislazione. Ogni carcassa di animale deve essere stoccata individualmente in un sacco nero chiuso con apposizione di cartellino identificativo che riporti specie, data di decesso, microchip;
  - recinti perimetrali dei box di altezza minima di 2,5 metri: qualora le suddivisioni perimetrali siano dotate di dispositivo anti-scavalcamento, l'altezza minima è ridotta a 2 metri; la rete metallica deve essere saldamente fissata al suolo o interrata;

- materiali di costruzione dei box (pareti, pavimenti e recinti) e delle attrezzature con cui i cani possono venire a contatto non lesivi per gli animali, ovvero privi di spigoli o sporgenze taglienti;
- superfici dei box (pareti e pavimenti), costruite in materiale non deteriorabile, facilmente lavabili e disinfettabili;
- pareti interne dei box, per un'altezza minima di 1,5 metri, lisce, con angoli arrotondati, ben connesse tra di loro e con il pavimento, al fine di agevolare le operazioni di pulizia e disinfezione;
- pavimento dei box costruito e mantenuto in maniera tale da non arrecare sofferenza o lesioni alle zampe degli animali; non sdruciolevole, pertanto sono da evitare tutti i materiali eccessivamente levigati. Le griglie per il deflusso delle acque di lavaggio eventualmente presenti all'interno dei box, che non devono superare un terzo della superficie complessiva, devono permettere il calpestio anche degli animali di piccola taglia senza recare loro danno o difficoltà;
- pavimento dei box leggermente inclinato per favorire il deflusso delle acque di lavaggio verso canalette di raccolta, in modo che non permangano ristagni d'acqua;
- pianali rialzati o cuce per il riposo degli animali, in materiale termoisolante, mantenuti in buone condizioni;
- abbeveratoi fissi o dotati di dispositivo antiribaltamento;
- ambienti chiusi dei box provvisti di finestre sufficienti per l'illuminazione naturale e il ricambio d'aria; la quantità di polvere, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali;
- le strutture ubicate in comuni di aree climatiche "collina" e "montagna", come da dati ufficiali della Regione Friuli Venezia Giulia, devono essere dotate di un sistema di riscaldamento degli ambienti chiusi dei box in grado di garantire una temperatura minima di 10°C; le strutture ubicate in comuni di area climatica "pianura", come da dati ufficiali della Regione Friuli Venezia Giulia, in caso di eventi eccezionali di freddo, devono essere dotate di strutture mobili di riscaldamento per garantire la temperatura di 10 gradi; anche le nuove strutture, ubicate in area climatica "pianura", devono essere dotate di un sistema di riscaldamento degli ambienti chiusi dei box in grado di garantire una temperatura minima di 10°;
- in tutte le strutture le temperature minime e massime raggiunte all'interno dei box, in occasione dei picchi stagionali, non devono provocare sofferenza agli animali e comunque salvaguardando le esigenze della razza e dell'età sotto la responsabilità del responsabile sanitario;
- superficie minima a disposizione per ogni cane ospitato pari a 20 metri quadrati, dei quali almeno 2 metri quadrati chiusi e coperti e i restanti adibiti a cortile; qualora i box prevedano il ricovero di più di un cane, la superficie del box deve essere:
  - a) di almeno 40 mq per due cani di grossa taglia, dei quali almeno 4 metri quadrati chiusi e coperti;
  - b) di almeno 40 mq per più cani di taglia piccola/media e ciascun cane deve avere 1,5 metri quadrati chiusi e coperti; l'inserimento deve avvenire sotto la responsabilità del direttore sanitario della struttura;

- nelle strutture esistenti ubicate in comuni di area climatica “pianura” e in funzione della razza, del peso, dell’indole e dell’età dei cani ospitati, l’ambiente chiuso di cui alla lettera a) del presente comma può essere sostituito da una tettoia coperta delle stesse dimensioni aperta su un lato sovrastante un pavimento facilmente lavabile e disinfettabile, rialzato di qualche centimetro dal livello del terreno e con leggera pendenza; la direzione della tettoia deve tener conto dei venti dominanti e della direzione del sole; sotto la stessa sono collocate cucce individuali in materiale termoisolante, lavabili e disinfettabili. In questo caso non sono previsti i requisiti dell’art. 5 comma 6 lettere d) ed e) del Regolamento;
  - la parte esterna del box deve essere dotata di idonea ombreggiatura naturale o artificiale per garantire il benessere animale nella stagione calda e deve prevedere uno spazio, pari almeno al 50 per cento in ghiaia a grana sottile o erba, permeabile e drenante per evitare ristagni.
  - le strutture in cui viene effettuato il servizio di ricovero e custodia permanente devono disporre di aree con manto naturale drenante, pianeggianti con pendenza inferiore al 5% e recintate, destinate allo sgambamento dei cani e alla socializzazione con le persone per le adozioni.
  - le aree di sgambamento devono avere degli elementi di arricchimento ambientale e di barriere visive ed aree rifugio che permettano ai cani di essere separati, se lo desiderano, dagli altri cani.
3.  Le strutture devono essere dotate di almeno un locale identificato per uso infermeria e dotato di climatizzazione ambientale che assicuri una temperatura fra i 15 e i 25 gradi.
  4.  I cuccioli non devono essere stabulati individualmente e possono essere tenuti in box con superficie inferiore rispetto a quanto previsto dall’art. 5 comma 7 lett. a) del Regolamento, fino al momento dell’affido al nuovo detentore o fino al termine del periodo di socializzazione.
  5.  Per quanto attiene all’allevamento amatoriale, se i cani vengono tenuti in ambiente domestico chiuso, si fa riferimento alle modalità di custodia previste nel punto 1 dell’allegato A del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 127/2015.

**DICHIARA DI POSSEDERE IREQUISITI GESTIONALI PREVISTI  
DALL’ART.22 DEL REGOLAMENTO  
BARRANDO LE VOCI CORRISPONDENTI**

- a)  essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa antimafia (Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), dei requisiti morali (Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773);
- b)  non essere stati sanzionati o condannati, anche in accordo fra le parti ai sensi dell’art 444 c.p.p., per reati contro gli animali e di non avere procedimenti penali in corso per reati in tale ambito o conclusi a seguito di cause di richiesta di misure che comportino estinzione del reato (es. oblazione, messa alla prova);
- c)  possedere le cognizioni necessarie all’esercizio dell’attività, di una qualificata formazione professionale o di una comprovata esperienza nel settore degli animali di affezione;

- d)  tenere un registro di carico e scarico degli animali ai sensi dell'art. 13 della Legge e secondo le modalità stabilite dal manuale operativo ai sensi dell'art. 25 della Legge;
- e)  rispettare le modalità di custodia riferite alla commercializzazione ai sensi dell'allegato A e B del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 127/2015;
- f)  garantire l'assistenza sanitaria veterinaria.

### SI IMPEGNA

- a rispettare tutte le norme che regolamentano il settore degli animali da affezione;
- a detenere gli animali nel rispetto delle norme che regolamentano il loro benessere, anche in funzione delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche e a rispettare tutte le indicazioni tecniche dettate dai regolamenti di esecuzione della Legge;
- a segnalare al Servizio Veterinario eventuali problematiche di natura sanitaria, soprattutto per quanto concerne le malattie infettive contagiose;

#### FIRMA DEL RESPONSABILE ALL'ASSISTENZA DEGLI ANIMALI PER ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

In relazione alla presente domanda di nulla osta per l'attività economica

#### DICHIARA

Di accettare, sin d'ora, l'incarico di responsabile all'assistenza degli animali.

Li \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

Allegare copia del documento di identità

#### FIRMA DEL VETERINARIO RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA VETERINARIA PER ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

In relazione alla presente domanda di nulla osta per l'attività economica

#### DICHIARA

Di accettare, sin d'ora, l'incarico di responsabile all'assistenza veterinaria.

Li \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

Allegare copia del documento di identità

Allega in duplice copia:

1. planimetria dei locali adibiti all'attività dichiarata specificando in particolare la superficie dei box in mq
2. copia della dichiarazione di conformità degli impianti o copia del Certificato di agibilità dei locali
3. fotocopia della carta di identità del dichiarante
4. fotocopia della carta di identità del Responsabile all'assistenza degli animali (se diverso dal dichiarante)
5. n. 2 marche da bollo di euro ..... ciascuna (delle quali 1 per la presente domanda)

li, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile del richiedente)

N.B. Informativa ai sensi del D.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per i quali sono stati richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

N.B. L'amministrazione procederà ad effettuare un sopralluogo teso alla verifica dei requisiti prima del rilascio del nulla osta.